



Nuova Opel Astra Station Wagon. Credi ai tuoi occhi. Vieni a scoprirla in anteprima da Euro Vector SpA la Tua Unica Concessionaria Opel a FOGGIA.

# LUCERA & PREAPPENNINO



Nuova Opel Astra Station Wagon. Credi ai tuoi occhi. Vieni a scoprirla in anteprima da Euro Vector SpA la Tua Unica Concessionaria Opel a FOGGIA.

**LUCERA** / I due consiglieri (per adesso) non hanno firmato la mozione di sfiducia contro il sindaco

## Le due «ancore» di Labbate Melillo e Bernardi tengono ancora in vita la giunta comunale

LUCERA - Sta diventando un tormentone autunnale, dentro e fuori del centrosinistra. Ne è un esempio il «caso» Melillo-Bernardi, che appunto prende il nome dai due consiglieri della civica «Popolari per le libertà» che hanno scelto di non firmare la mozione di sfiducia, preparata dal centrosinistra nei confronti della giunta di centrodestra capeggiata dal sindaco Labbate.

Ma perché Melillo e Bernardi non hanno firmato? Hanno fatto sapere di voler ancora approfondire tutta la questione, e intanto non manca chi fa un conto semplice semplice per dimostrare che la loro decisione di non firmare è «determinante per non mandare a casa la giunta di centrodestra». Il conto è questo: allo stato il centrosinistra può contare su otto firme (dieci, se ci fossero anche le firme di Melillo e Bernardi; ma non ci sono) che, in ipotesi, sommate ai sette dei consiglieri forzisti che hanno virtualmente (e non soltanto virtualmente, stando alle parole di Melillo nell'ultima seduta del consiglio comunale) aperto la crisi al Comune di Lucera raggiungono la ragguardevole somma di 15 firme. Ma non basta: ce ne vogliono 16, a rigore di legge. Se ci fossero le due firme di Melillo e Bernardi si arriverebbe a 17; ma non ci sono. Ergo: Melillo e Bernardi sono determinanti nel non mandare a casa la Giunta Labbate. Semplice il ragionamento. Labbate ringrazia, e ne terrà conto: a buon rendere! Labbate, del resto, lo ha sempre detto: «Non esiste opposizione».

E sta anche qui la sua forza, e questo pure era stato detto. Quel che non era previsto è l'accesso dibattito che è stato avviato nelle file del centrosinistra dopo il rifiuto a firmare di Bernardi e Melillo.

L'imbarazzo è di tutti, o quasi: dalla Margherita al Prc, dai socialisti dello Sdi di Antonio De Gennaro (non sempre in linea con le posizioni dell'on Lello Di Gioia, che in molte occasioni si era fatto malleavatore del gruppo che fa capo a Mimi Albano) al gruppo dei Moderati rappresentati dall'assessore provinciale Peppino Pica, legato alle posizioni del presidente della Provincia Carmine Stallone. L'imbarazzo è anche dei Ds, che, stando alle parole del segretario locale, Mario Monaco, in tutta questa faccenda vogliono vederci chiaro senza avviare una caccia alle streghe per cercare di scoprire chi mai abbia fornito al cronista la notizia del «caso Melillo-Bernardi». Indagine delicata, impegnativa, e del resto già avviata da alcuni giorni da parte dei due consi-

*Ma la sottoscrizione potrebbe arrivare nelle prossime ore. Intanto il centrosinistra resta al palo: passa in pochi giorni dalla caduta del governo all'ennesima spaccatura interna*

glieri sospettati di flirtare con la Giunta-Labbate, e poi finita con la decisione di vergare un comunicato a tripla firma in cui si afferma che non c'è stato cambiamento di rotto, ma soltanto necessi-

di un maggior approfondimento. Sì, d'accordo ma quelli del centrosinistra, come De Gennaro insistono: «Ma firmeranno oppure no?».

Nessuno può dirlo, e il caso rimane aperto, in attesa di ve-

dere se la maggioranza li toglierà dall'imbarazzo decidendo di farsi male da sola. In tutta questa faccenda, Peppino Pica se la gode: prende sempre più corpo l'idea di una sua candidatura alle pros-

sime regionali in quota Margherita. Ma guai a chiedergli conferma: nicchia. Sarà contento Stallone, che ha sempre risposto picche a sospetti invitati per giubilare Pica dal ruolo di assessore provinciale, se questi non si fosse dimesso da consigliere comunale a Lucera, garantendo il posto al primo dei non eletti, che, guarda caso, è un candidato della civica «Popolari per le libertà».

Lello Vecchiarino

Lucera, dove la vita della giunta comunale sembra appesa a un filo



*L'iniziativa in sinergia con i comuni di Deliceto, Panni e Sant'Agata*

ACCADIA - Nasce oggi pomeriggio ad Accadia, il Centro di Educazione Ambientale del Subappennino Dauno Meridionale. La cerimonia di inaugurazione si terrà alle ore 16.00 presso la sala consiliare del Comune. L'iniziativa, patrocinata dall'amministrazione provinciale, è il frutto della sinergia di quattro comuni: Accadia, Deliceto, Panni, Sant'Agata di Puglia. Il convegno inaugurale, intitolato «Verso il parco dei Monti Dauni», si configura come primo incontro del ciclo di seminari informativi rivolti alle comunità locali. Ai partecipanti verrà rilasciato un attestato di partecipazione ed un set di pubblicazioni sul tema, realizzati da Aforis negli ultimi cinque anni. Presiederà il convegno Francesco Casullo, sindaco di Accadia. A coordinare i lavori, invece, ci sarà Gian Maria Gasperi, coordinatore Cea della provincia di Foggia. Alla manifestazione parteciperanno Franco Parisi, vice presidente della Provincia, e Carmelo Morra, senatore e presidente della Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali. Alle ore 16 inizieranno i lavori: sono stati inseriti in scaletta i contributi di Vito Uricchio, coordinatore Resefap della Regione Puglia; Saverio Petronella, dirigente Ufficio Parchi della Regione; Antonio Angelillo, assessore provinciale con delega all'agricoltura, attività produttive ed aree protette; Barbara Torracco, presidente dell'Agenda di formazione e ricerca per lo sviluppo sostenibile; Giamatteo Dibitonto, responsabile di Progetto del C.E.A..

Alle ore 19, è prevista una serie di testimonianze sul tema delle politiche ambientali nel subappennino dauno

**ASCOLI S. I Avevano anche hashish**  
**Presi quattro polacchi stavano rubando auto**

ASCOLI - Sono stati sorpresi e arrestati mentre stavano smontando parti di auto rubate in un casolare di campagna. E' accaduto ad Ascoli Satriano dove i carabinieri hanno arrestato 4 polacchi: Szczepaniak Woycieh, di 22 anni, Jolanta Siadaczko, di 40, Julian Wakula, di 32 e Robert Skowronek, di 28. Per loro le accuse sono di furto e ricettazione. I quattro sono stati sorpresi in casolare di campagna in località Carleto mentre stavano smontando parti di auto rubate. Inoltre i militari dell'Arma hanno rinvenuto alcune auto. Durante la perquisizione sono stati rinvenuti anche 3 grammi di hashish.

**ACCADIA** / La cerimonia di inaugurazione nel pomeriggio a Palazzo di Città. Previsto ciclo di seminari

## Ambiente, nasce il «centro di educazione»

Dopo il convegno sul parco «Monti dauni», al rione Fossi la degustazione dei prodotti tipici

meridionale. Sull'argomento relazioneranno Benvenuto Nigro, sindaco di Deliceto; Leonardo De Luca, sindaco di Panni; Vito Nicola Cristiano, sindaco di Sant'Agata di Puglia. A seguire sarà la volta dei responsabili di asso-

ciazioni ambientaliste e delle istituzioni scolastiche. La chiusura dei lavori del convegno è stata programmata alle ore 20. Alla fine del dibattito verrà effettuata una visita alla sede del Centro di Educazione Ambientale, ubicata nel centro storico di Accadia. E' prevista, in chiusura, la degustazione di prodotti tipici locali presso «Rione Fossi». Barbara Torracco, Presidente di A.Fo.Ri.S. e Re-

sponsabile del Centro, spiega le funzioni del C.E.A. e i programmi che saranno realizzati a breve: «I Centri di Educazione Ambientale sono strutture localizzate in aree di particolare interesse e pregio naturalistico che permettono di costruire occasioni di esperienza diretta e significativa con l'ambiente. Sono strutture finalizzate alla realizzazione di attività e servizi sulle tematiche am-

bientali. Sono luogo di educazione, di lavoro, e di proposta culturale: in continuo collegamento con la propria realtà ed in grado di collegarsi in modo stabile con i diversi soggetti pubblici e privati che operano sul territorio. Le attività del C.E.A. di Accadia, così come gli altri 6 C.E.A. della nostra provincia (Lesina, Monte Sant'Angelo, Roseto Valfortore, San Giovanni Rotondo, San Ferdi-

nando di Puglia, Trinitapoli), accreditati alla rete regionale, sono finalizzate alla erogazione di servizi di carattere informativo, educativo, formativo e consulenziale rivolti a scuole, enti pubblici e privati, associazioni e cittadini dell'area in questione. Essenzialmente - prosegue Barbara Torracco - si realizza attività di educazione, sensibilizzazione, informazione in campo ambientale,

*Ai partecipanti sarà rilasciato un attestato di partecipazione al progetto*

animazione e promozione culturale. «Una finestra educativa» sulle aree protette ed uno strumento di conoscenza e di interazione con cittadini, per costruire nuovi atteggiamenti e modificare scelte comportamentali. Tra le prime iniziative del CEA - conclude - si segnalano sei Seminari di informazione e formazione Ambientale per i docenti delle scuole dei Comuni del Subappennino Dauno Meridionale e tre Workshop per le categorie produttive sulla sostenibilità economica nell'area montana». La presenza di un C.E.A.

nell'area del Subappennino Dauno Meridionale è di estrema importanza al momento che in quest'area si stanno realizzando importanti iniziative di processi di sviluppo partecipato tra cui, si segnala l'«Agenda 21 Locale» con A.Fo.Ri.S. protagonista in partnership con il GAL Meridaunia e Primagri srl.

Angelo Pio Buffo



Troia, il centro cittadino

TROIA - Saranno le fondazioni di sei casse di risparmio (Cariplo di Milano, Cassa di risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona, Cassa di risparmio di Modena, Crt di Torino, Banca del Monte di Lombardia e Cassa di risparmio di Puglia) a finanziare con 850 mila euro i lavori di ristrutturazione dell'Episcopio di Troia. Un ripristino completo che in pratica significherà il suo riportarlo in vita.

L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto «Daunia Vetus» rinascita di un

**TROIA** / «Daunia Vetus» per recupero degli antichi palazzi

## Episcopio, nuovo look

A disposizione 850mila euro per la ristrutturazione

distretto culturale» che l'Acri (Associazione delle casse di risparmio italiane) porta avanti per il sud Italia.

Promotori nella fattispecie del progetto di recupero del prestigioso palazzo della città del Rosone sono tre

tecnici locali che sabato 30 ottobre, all'interno del palazzo vescovile di Lucera, illustreranno in conferenza stampa la loro idea alla presenza del vescovo della diocesi Lucera-Troia, mons. Francesco Zerrillo. Ma il progetto «Daunia Vetus» è

di più largo respiro. Poiché da Troia si dipana per interessare un po' tutto il Preappennino Dauno. Infatti, la creazione del distretto culturale vuole mirare alla realizzazione di un polo museale che sia nodo di attrazione e di collegamento per

lo sviluppo delle iniziative turistiche e culturali di un territorio, quello montano, che probabilmente puntando su tali leve, e soprattutto su una identità ben radicata e fortunatamente mai perduta, potrà continuare a vivere.

Tra l'altro, proprio per questa ragione l'iniziativa culturale è ambiziosa. In quanto foriera di un'altra di più grossa portata: quella che mira a far uscire dall'isolamento piccole comunità dalle potenzialità immense.

(Ant.Gam.)

### LUCERA OGGI

#### FARMACIE NOTTURNE

Suriano, via Roma 29

#### EMERGENZE

Emergenza sanitaria territoriale 118; pronto intervento 113; carabinieri 112; vigili del fuoco 115; polizia municipale Lucera 0881540009; protezione civile 0881521003

#### SOCCORSO

Pronto soccorso ospedale Francesco Lastaria Lucera 0881522808; guardia medica Lucera tel 0881543378; ospedale Francesco Lastaria Lucera tel 0881543111; croce azzurra Lucera tel 0881542325; Avis Lucera 0881543220; ambulanza servizio Rcb Biccari 0881593219; croce azzurra Casanuovo Monterotaro tel 0881558851; croce blu Candela tel 0885.553527; confraternita misericordia Roseto 0881594434 oppure 349.4732340; soccorso La Speranza Deliceto 0881963427; croce di Provenza Faeto tel 0881973242 oppure 0881973306; Protezione civile Lucera 0881545009

#### MUSEI E BIBLIOTECHE

Museo civico Fiorelli, via De Nicastri tel 0881547041; biblioteca comunale, corso Garibaldi 42 tel 0881541111

#### CINEMA LUCERA

Cineteatro dell'Opera «programmazione non pervenuta» (piazza San Leonardo Murialdo 1, tel. 0881525007)

#### CINEMA BOVINO

Alla sala Pio XII «chiuso» (via Seminario 5, tel. 08819612030)

**L'INIZIATIVA** / Fervono i preparativi per i 110 anni di attività dell'associazione che ha scelto di fare tappa nel centro lucerino

## Nel centro storico la «domenica» del Touring club

In piazza Duomo tutto pronto per la mostra degli antichi «bottai» e degli attrezzi della civiltà contadina

LUCERA - Cresce l'attesa per le celebrazioni del Touring club che ha scelto Lucera fra le 24 città in tutta Italia dove festeggiare i primi 110 anni di attività. E con l'attesa si moltiplicano le iniziative.

Vi saranno anche antichi strumenti del quotidiano in mostra domenica 24 ottobre. Un torchio in legno per il vino, selle, pinze di maniscalco, bilance, un telaio a pedali per filare la lana. Tanti gli attrezzi della civiltà contadina di fine '800 e primi del '900 raccolti per la mostra organizzata dal restauratore Michele

Maiori. Oltre 200 i pezzi che saranno esposti all'aperto in viale Aldo Moro, nei pressi della Lav Croce Blu. E fra questi anche l'attrezzatura di uno degli ultimi «bottai», gli artigiani che costruivano a mano le botti per il vino, di Lucera: Paolo Testa. Un percorso affascinante che rievoca la Lucera di un secolo fa, quello proposto da Maiori riuscito con impegno a realizzare dal vivo una pagina di storia locale. Gli attrezzi infatti sembrano parlare da soli e rievocare un mondo contadino scomparso negli anni '50 del secolo scorso, ma che conserva intatto un fa-

scino straordinario. «Non è stato facile da solo organizzare tutto in poco tempo. Ho incontrato però una grande solidarietà, un aiuto da parte di chi conservava queste attrezzature e le ha messe a disposizione per questa giornata. Credevo in questa idea - sottolinea Maiori - sono contento di aver avuto già molti complimenti e di poter dare un contributo alla giornata di domenica». Alla realizzazione della mostra hanno collaborato: Mosè La Cava, Salvatore Aurichiella, Maria Cirillo, Luigi Prencipe, Gianni Consale, Michele Iacoviello, Antonio Petru-

celli, Ciriaco Tufarelli, Antonio Ricciardi, Lucia Di Santo. Un'idea semplice che si è tradotta in una mostra suggestiva. E che ha richiamato nella mente dei primi osservatori le immagini della Lucera di un tempo, popolata da braccianti ed artigiani, dove tutto era fatto prevalentemente a mano. «Mostrare il quotidiano d'appartenenza significa ritrovare legami tra popoli dove l'essenziale - spiega Maria Cirillo - è la sintesi della capacità d'espressione. Un campo d'attrazione magnetica: riparla la manualità storica dell'uomo. Gli oggetti sono nuova-

mente protagonisti, rivivono e costruiscono la memoria di atti, odori, rumori, ricordi che riaffiorano e svelano un passato impresso come un marchio di una terra che rivive così le sue tradizioni». E con i ricordi emerge anche il rammarico per l'assenza di Lucera di un museo della città contadina. Una struttura - magari abbinata anche a collezioni sulla lavorazione dell'argilla e della ceramica e l'industria laterizia che ha una tradizione che risale all'età romana - che a Lucera potrebbe trovare una collocazione ideale in uno dei tanti palazzi antichi inutilizzati.

Come è avvenuto a Sannicandro Garganico, dove palazzo Fioritto è stato restaurato con fondi Por ed accoglie un museo della civiltà contadina del Gargano. Ma a Lucera più che valorizzarli gli antichi palazzi si preferisce abbandonarli nel degrado e porre le condizioni per speculazioni edilizie - con appartamenti e box sotterranei annessi - ben più fruttuose, soprattutto per chi le realizza, di restauri e recuperi per musei pubblici, gallerie ed utilizzi culturali.

Francesco Barbaro